



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 17 maggio 2019

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 17 maggio 2019

FIN - Campania

17/05/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 50	
Gomito guarito Ora Paltrinieri torna in Usa per l' altura	1
17/05/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 48	
C' è la World Cup a Cagliari È già profumo di...	2
17/05/2019 Il Mattino Pagina 24	
«Orgoglio Universiadi» asse De Luca-Giorgetti	4
17/05/2019 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 6	
De Luca presenta le Universiadi de Magistris non c'è	6
17/05/2019 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 6	
Rosolino: "Sarà come un' Olimpiade e a Napoli resteranno impianti..."	8
17/05/2019 Il Roma Pagina 12	
I numeri della kermesse: 58 impianti riqualificati pronti ad accogliere...	10
17/05/2019 Il Roma Pagina 25	
Il Posillipo U20 ai quarti di finale	11
17/05/2019 La Nazione Pagina 71	
Recco scatenato Stella Rossa ko	12

C'è la World Cup a Cagliari È già profumo di Olimpiade

Si va a caccia di punti per la qualificazione a Tokyo 2020 Stateff e Uccellari per confermarsi, Brownlee la stella

Lo spettacolo può (ri)cominciare. Cagliari è ormai diventata una classica del panorama internazionale, ma alla World Cup non ci si abitua mai. Domani il lungomare del Poetto ospiterà la quarta edizione della Coppa del Mondo italiana che si disputerà anche quest'anno su distanza sprint: ci attende una gara dallo spiccato fascino agonistico resa ancora più interessante dall'apertura del periodo di qualificazione per i Giochi.

Saranno otto gli azzurri che respireranno l'atmosfera del circuito mondiale sostenuti dal pubblico di casa e inizieranno a sentire le vibrazioni olimpiche.

Tornano a Cagliari Delian Stateff e Davide Uccellari, che furono rispettivamente primo e terzo nella scorsa edizione, e ci saranno anche Gregory Barnaby, Matthias Steinwandter, Ilaria Zane, Giorgia Priarone, Alessandra Tamburri e la giovane Beatrice Mallozzi, al debutto in World Cup.

«È un'emozione enorme ritornare qui, l'anno scorso fu una giornata indimenticabile, conquistai in un colpo solo il mio primo podio e la mia prima vittoria in World Cup - dice Stateff -. Le aspettative non mancano, mi sto comunque allenando bene e confido di arrivare alla gara al meglio. Non mi tirerò indietro». Gli fa eco Uccellari: «Dopo un anno esatto da quel podio, mi emoziono ancora. Sono curioso di vedere il nuovo multilap in zona Poetto e non vedo l'ora di sentire il calore del pubblico per tutti noi italiani in gara».

Cambia infatti lo scenario di gara. Nuoto (750 m) con partenza dalla suggestiva spiaggia del Poetto, poi si salta in bici per i 20 km articolati su 5 giri piuttosto veloci ma densi di curve tecniche ed esposti all'insidia del vento, infine la corsa, 5 km suddivisi in due tornate sul lungomare che completano una gara pienamente fruibile dagli spettatori.

«Torniamo con grande entusiasmo a Cagliari - osserva Luigi Bianchi, il presidente federale - in una location diversa dalle precedenti edizioni, ma ugualmente spettacolare. L'Italia sarà ben rappresentata in una gara che si preannuncia tiratissima e dall'altissimo valore agonistico visto che assegnerà punti per la qualificazione olimpica».



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Continua --> 2

«Una grande occasione promozionale per Cagliari e per tutta la Sardegna - dice Gianni Chessa, assessore al Turismo, Artigianato e Commercio della Regione - e una vetrina cui partecipano atleti di altissimo livello con un seguito di 500 persone che potranno apprezzare l'isola e promuoverla».

Sulla linea di partenza si presenteranno 63 uomini e 44 donne, provenienti da 5 continenti. Spicca il nome di Alistair Brownlee, fenomeno britannico dominatore delle ultime due edizioni dei Giochi olimpici e che ha la ferma intenzione di difendere lo scettro in Giappone il prossimo anno. Sarà lui il faro della gara, ma chissà se questo appuntamento mondiale si trasformerà nuovamente in una festa tutta italiana.
TEMPO DI LETTURA 2'12"

AlbertoFumi

L'evento

«Orgoglio Universiadi» asse De Luca-Giorgetti

La kermesse presentata a Roma il Comune assente: «Non invitati» Il commissario Basile annuncia «Ora tutti vogliono venire a Napoli»

I PREPARATIVI Il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca serve il primo ace: «Abbiamo ristrutturato gli impianti, ora i comuni devono fare la manutenzione», l'assessore allo sport del Comune di Napoli Ciro Borriello risponde: «Abbiamo appreso della presentazione delle Universiadi dalla stampa. Ma non abbiamo bisogno di conferenze stampa al Foro italico per avere la nostra visibilità». Non ci poteva essere luogo più indicato che la sede degli Internazionali di tennis a Roma per vivere l'ennesimo set del match istituzionale Regione-Comune.

L'ASSENZA Il governatore De Luca, assieme al sottosegretario con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, al commissario per le Universiadi Basile, al presidente del Cusi regionale Roncelli, hanno scelto l'internazionalità di Roma per fare il punto sui Giochi campani a 50 giorni dal via. Grande assente il Comune di Napoli. «Perché? Lo abbiamo saputo dalla stampa» la risposta. Battute al veleno. «Sul San Paolo - ha detto De Luca - eravamo tranquilli perché è un impianto di proprietà del Comune di Napoli che aveva assicurato di voler provvedere ai lavori con l'accensione di un mutuo del Credito Sportivo. Abbiamo saputo che il Credito Sportivo non avrebbe erogato il mutuo, non c'era un euro e abbiamo messo 22 milioni. De Laurentiis ha gradito». GIORGETTI Scambi di cortesie con il sottosegretario Giorgetti. «Lo ringrazio per il contributo straordinario che ci ha dato per far decollare le Universiadi - ha detto De Luca - un anno fa eravamo un po' impantanati. In Giorgetti abbiamo trovato un interlocutore attento e sintonizzato con l'orientamento della regione: chi investe decide e va avanti». Sulle Universiadi di Napoli «il governo aveva capito che serviva qualcuno che si prendesse l'onere di vincere questa sfida e mi sembra che sia stata vinta» ha detto il sottosegretario. «Napoli e la Campania saranno pronte a questo appuntamento sportivo importante». «È la vittoria degli enti locali» sottolinea il verde Borrelli.

LO SCETTICISMO E dire che solo nel luglio 2018 non c'era nessuno che scommettesse sulla riuscita



della manifestazione. «Come governo abbiamo suggerito di chiedere di rinviare la manifestazione: Regione e Comune vogliono tenere ferma la data del 2019 e quindi il governo si fa di lato e lascia a governatore e sindaco la gestione» disse Giorgetti sfilandosi. «Ora tutti vogliono venire a Napoli. Abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni» gonfia il petto Basile: «Diciotto tornei, 128 Paesi partecipanti, 9mila atleti. Abbiamo lavorato su più fronti - ha sottolineato - non solo l'organizzazione dell'evento, ma anche per rimettere a nuovo impianti importanti per Napoli, come il San Paolo, ma anche nel resto della Campania, grazie all'investimento da 270 milioni della Regione. Abbiamo fatto un piccolo miracolo con 65 cantieri aperti e 32 siti per le competizioni». Universiadi che nelle parole di De Luca vogliono dimostrare che «c'è un altro Sud oltre a quello del pulcinellismo: il Sud del rigore, che accetta la sfida dell'efficienza e vi si misura».

IMPIANTI Si continua a lavorare. In occasione di Napoli-Inter sediolini nuovi in alcune aree al San Paolo. Alla Scandone l'azienda aggiudicatrice dell'appalto Tecno Futura Costruzioni sta per consegnare i lavori. Pronta la pavimentazione delle tribune, sala stampa, call room a cura di Sud Linoleum. E l'accordo con CAG Chemical ha risolto due problemi atavici della piscina che ne causavano la periodica chiusura: la ruggine e l'alcalinità dell'acqua che causava incrostazioni e calcare con danneggiamento di tubi e valvole. Tutto ciò utilizzando due prodotti, MABO e ALE6, utilizzati anche nelle piscine olimpiche di Rio.

Gianluca Agata

De Luca presenta le Universiadi de Magistris non c'è

Cerimonia a Roma al Foro Italico: il sindaco non viene invitato, assente Malagò De Luca mattatore: frecciate al primo cittadino sui fondi per lo stadio San Paolo

ROMA - La conferenza di presentazione delle Universiadi di luglio è stata senza ombra di dubbio un successo, a 48 giorni dall' inizio della manifestazione sportiva che avrà il suo quartier generale a Napoli e si svolgerà pure in altre località della Campania. Straordinaria la location, nel salone più elegante del Foro Italico di Roma e nel mezzo degli internazionali d' Italia di tennis, con vista panoramica su Federer, Fognini e Djokovic.

Ma si sono notate le ingombranti assenze del sindaco Luigi de Magistris e del presidente del Coni Giovanni Malagò: il primo escluso dalla lista degli invitati stilata dalla Regione, il secondo impegnato ufficialmente in una riunione che gli ha impedito di sedersi al fianco del sottosegretario (leghista) alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti. Ha declinato infine la convocazione pure Aurelio De Laurentiis, nel suo caso però senza motivazioni polemiche.

La ribalta se l' è presa dunque Vincenzo De Luca, padrone assoluto della scena e deciso a rivendicare il suo ruolo di primattore. « Noi della Regione abbiamo investito 120 milioni di euro negli impianti per le Universiadi e questa occasione non va sprecata. Le piscine sono stupende, con la Scandone di nuovo all' avanguardia, poi c' è il Pala-Barbuto e naturalmente il San Paolo. Sono state realizzate cose incredibili, sarebbe un delitto farle deperire per sciattezza e mancanza di fondi», si è raccomandato il governatore, mandando una stoccata a de Magistris: « I soldi si trovano sempre, lo sport è importante per non abbandonare i nostri giovani.

Abbiamo restituito alla collettività delle strutture cadenti, nei quartieri che io definisco della paura. Ma sarà fondamentale la manutenzione... ».

Il destinatario del messaggio è abbastanza eloquente. Ma il Comune di Napoli non c' è. Il motivo è molto semplice: a Palazzo San Giacomo non è pervenuto alcun invito per questa giornata. Dopo De Luca il testimone è passato dunque a Giorgetti, che mostra un feeling notevole col governatore della Campania. « La pratica delle Universiadi era una patata bollente, ci voleva qualcuno che si assumesse la responsabilità e De Luca l' ha fatto » .

Sventola, dalla Lounge Fit Sport e Salute del Foro italico, la bandiera dell' orgoglio perché il piccolo miracolo iniziato 10 mesi fa con la nomina di Basile a commissario straordinario si è praticamente



<-- Segue

FIN - Campania

concluso, con una spesa di 270 milioni.

« Abbiamo mostrato che il Sud non è soltanto pulcinellismo, la nostra immagine - ha continuato De Luca - è quella del rigore. Abbiamo accettato la sfida dell' efficienza con la collaborazione dell' Anac di Raffaele Cantone. Volevamo fare in scala quanto è accaduto a Milano con l' Expo: volano straordinario per la città, per lo sviluppo del turismo e dell' identità dell' Italia.

Noi vogliamo avere la stessa ambizione: le Universiadi sono un' occasione straordinaria di sviluppo».

Le criticità sono state prevalentemente due, ma sono state quasi superate e De Luca ha rimarcato (ancora) i contrasti con de Magistris.

« Sul San Paolo eravamo sereni. È un impianto di proprietà del Comune che ci aveva assicurato di coprire i costi degli interventi, poi un anno fa il Credito Sportivo ha rifiutato il mutuo di ristrutturazione e quindi non c' era un euro per lo stadio. Ho messo a disposizione io 22 milioni e De Laurentiis di certo non si è offeso... L' altro problema era il villaggio degli atleti, non volevamo prefabbricati che poi avrebbero creato degrado al termine della manifestazione, il nostro sarà un villaggio che poi sparirà quando le Universiadi saranno concluse » . Il piano è già pronto, come ha confermato il commissario Basile: « Ospiteremo 9 mila atleti di 128 paesi. La Mostra d' Oltremare ospiterà il nostro quartiere generale e a disposizione ci saranno due navi da crociera, le residenze universitarie come quella di Fisciano e alcuni alberghi. Il villaggio aprirà il 27 giugno.

La sicurezza sarà garantita: il questore De Iesu ha chiesto altri 2 mila uomini, ai quali saranno affiancati i mille della nostra vigilanza privata e 5000 volontari. Abbiamo coinvolto tanti giovani laureandi. I lavori termineranno entro fine mese.

Alcuni interventi sono già ultimati.

Il 90 per 100 degli impianti sarà pronto tra due settimane, è prevista una deroga per il San Paolo e per le strutture che ospiteranno gli allenamenti».

Tutto dovrà essere pronto per il 3 luglio. « Ce la faremo di sicuro - promette De Luca - alla cerimonia di apertura parteciperà il presidente della Repubblica Mattarella».

Marco Azzi Pasquale Tina

Intervista

Rosolino: "Sarà come un' Olimpiade e a Napoli resteranno impianti moderni"

Ok, l' icona è giusta. L' ex campione del nuoto Massimiliano Rosolino scende in campo per le Universiadi e ne incarna alla perfezione il ruolo da testimonial: con il suo passato al top da sportivo e il suo presente da showman, eccolo alla conferenza di ieri mattina al Foro Italo. «Faccio volentieri pure l' interprete, se occorre », ha scherzato la medaglia d' oro dei Giochi del 2000 a Sydney, 41 anni, in forma smagliante. « Lo sport è diventato ancora di più la mia ragione e stile di vita, da quando ho smesso di frequentare le piscine. Adesso mi sto dedicando al triathlon e presto sarò pronto per le prime gare. Ma alla chiamata di Napoli non potevo dire di no. Sono entusiasta di dare un contributo per la promozione di un evento di portata mondiale».

Rosolino, per questo ha accettato di metterci la faccia, giusto?

«Sposare una causa importante come quella delle Universiadi è stato naturale e doveroso, per me. La manifestazione di inizio luglio a Napoli e in Campania è pure una grande occasione per investire negli impianti e lasciare così un' eredità preziosissima ai nostri ragazzi, che soprattutto al Sud hanno storicamente delle difficoltà a trovare le strutture adeguate per allenarsi. Ci sono migliaia di giovani atleti che potranno trarne enormi benefici».

Alla chiamata della sua Napoli non poteva dire di no...

«Fare il testimonial per Napoli sarà naturalmente una emozione particolare. Ho provato un brivido fortissimo rimettendo piede alla Scandone, dove da ragazzino ho partecipato alle mie prime gare di nuoto nel trofeo Doria. Cinquantotto impianti rimessi a nuovo sono tanta roba, per la nostra regione. Penso anche allo stadio Collana, dove i nostri giovani potranno ricominciare a praticare l' atletica leggera. L' effetto Universiadi durerà al di là delle due settimane di gare».

Quale sarà il ruolo di Rosolino in questa avventura?

«Il mio ruolo principale sarà quello di testimonial della manifestazione sui canali social. Ma farò di tutto per assistere dal vivo anche ad alcuni giorni di gare. Le Universiadi sono come una piccola Olimpiade, con la partecipazione di atleti di tutte le discipline. Purtroppo da ragazzo mi sono dato una mossa con i libri troppo in ritardo e mi è rimasto il rimpianto di non aver potuto



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

FIN - Campania

prendere parte a questo evento, visto che il limite d'età è di 25 anni. Molti miei colleghi mi hanno raccontato però di avere dei ricordi fantastici di questi Giochi, che sono stati un trampolino di lancio per quasi tutti i campioni. Anche a Napoli ne sbocceranno tanti altri, vedrete».

Dal punto di vista agonistico le Universiadi che spettacolo saranno?

Racconti...

«Questo è l'unico evento mondiale e multidisciplinare, al di là delle Olimpiadi. Le Universiadi si svolgono tra l'altro sempre in posti magici e gli atleti le affrontano con meno pressioni, divertendosi anche».

Napoli capitale dello sport. E poi?

«Per Napoli sarà una occasione importante dal punto di vista sportivo e per l'immagine.

L'abbiamo dovuta prendere al volo, quasi last minute e con tutte le difficoltà del caso. La realtà è questa, bisogna guardarla in faccia. Ma è stato giusto lanciarsi in questa impresa, anche se i tempi per completare i lavori erano e sono molto stretti. Ma ho partecipato da atleta e da commentatore a 7 Olimpiadi e dovunque i cantieri sono rimasti aperti fino all'ultimo minuto e perfino durante le gare, senza che nessuno si scandalizzasse troppo.

Ricordo a Pechino, dove avevano un milione di volontari. Non tutto era perfetto, i villaggi non furono mai completati, però fu lo stesso un grandissimo show».

Niente polemiche, insomma. È così Rosolino?

«Facciamo squadra. Per noi ospitare le Universiadi deve essere un motivo d'orgoglio.

Ci sarà un grande ritorno anche per il turismo, soprattutto a Napoli: ma dobbiamo aver pazienza fino all'ultimo e fare lavorare gli organizzatori.

L'idea di ospitare gli atleti sulle navi da crociera è stata geniale. E dire che all'inizio ero scettico. Sarà un successo, scommettiamo?».

Marco Azzi

FONDI DELLA REGIONE CAMPANIA PER 127 MILIONI

I numeri della kermesse: 58 impianti riqualificati pronti ad accogliere 127 delegazioni mondiali

NAPOLI. Il restyling degli impianti sportivi regionali è al centro dell'evento che prenderà il via il 3 luglio prossimo. Sono 58 quelli riqualificati pronti ad accogliere le 127 delegazioni iscritte alla 30esima edizione dell'evento. Gli interventi sono stati realizzati grazie a fondi della Regione Campania per 127 milioni di euro. Ad intervenire nei lavori 90 imprese con più di 1.400 uomini. In particolare per lo Stadio San Paolo sono stati stanziati 22 milioni di euro: nell'impianto di Fuorigrotta si disputeranno le gare dell'atletica leggera, mentre al Palabarbuto quelle di basket. La Mostra d'Oltremare per il judo, il tiro a segno e i tuffi, la piscina Scandone per il nuoto e la pallanuoto. Per il tennis si giocherà al circolo tennis e al Cus Napoli. In provincia i lavori di restyling hanno riguardato il Palazzetto dello sport di Casoria, lo stadio San Mauro e la piscina comunale. A Salerno e provincia lavori allo stadio Arechi per le competizioni di calcio, il Palasele di Eboli e il Palacoscioni di Nocera per il torneo di pallavolo. Il Cus Salerno di Baronissi sarà utilizzato per le gare di scherma, gli stadi Torre di Pagani, San Francesco di Nocera Inferiore, Lamberti di Cava de' Tirreni. Riqualificazione anche a Caserta che ospiterà la pallanuoto allo stadio del nuoto.

venerdì 17 maggio 2019

f Roma - Il Giornale di Napoli
www.froma.net



Gianluca Basile

«Ora c'è la "fila" per l'evento, abbiamo fatto un miracolo»

Il commissario straordinario Gianluca Basile: «Siamo stati costretti a chiudere le iscrizioni»

NAPOLI. «Ora tutti vogliono venire a Napoli. Abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni. Così Gianluca Basile, commissario straordinario per le Universiadi, nel corso della conferenza stampa che si è tenuta al Foro Italico mercoledì 14 maggio, ha annunciato che il prossimo 30 giugno, superato lo scoglio dei ritardi iniziali sul cronoprogramma, è una volta messo l'acceleratore sugli interventi, a meno di cinquanta giorni dal varo, le Universiadi sono pronte a partire. L'evento verrà addolcito invece, 128 Paesi partecipanti. Nella foto - ha ricordato il

commissario straordinario - per una manifestazione secondaria solo alle Olimpiadi. Basile ha evidenziato che si è «lavorato su più fronti». Non solo sul fronte dell'organizzazione dell'evento sportivo, ma anche per rimettere a nuovo impianti importanti per Napoli, come lo stadio San Paolo, ma anche nel resto della Regione, grazie all'investimento da 270 milioni della Regione Campania. Insomma, ha detto Basile: «Abbiamo fatto un piccolo miracolo - ha detto al Foro Italico - con 65 cantieri aperti e altrettanti trentasei siti per le competizioni».

IL PUNTO | sottosegretario Giorgetti: «Lascierà alla città una grande eredità sportiva». De Luca: «Dimostriamo che c'è un Sud diverso»

Universiadi: «È una sfida vinta»

di Francesca Di Luca

NAPOLI. Tra i saliti mortali per il restyling degli impianti sportivi e la corsa all'ultimo minuto per rispettare il cronoprogramma, a meno di 50 giorni dalle Universiadi partenopee, si può parlare di una sfida vinta. Non ha dubbi il sottosegretario con delega alle Sport, Giancarlo Giorgetti, nel commentare l'arrivo dei Giochi universitari che coinvolgono la Campania e il suo capoluogo dal 3 al 14 luglio prossimi.

IL PUNTO SUL CRONOPROGRAMMA. A fare il punto sull'evento più atteso dell'estate 2019, oltre al sottosegretario, al Lounge Fit-Sport e Salute che si è tenuto in occasione degli Internazionali Open d'Italia di tennis al Foro Italico a Roma, è intervenuto il governatore campano Vincenzo De Luca. Il numero uno della Federtennis Angelo Binaghi, il commissario straordinario delle Universiadi Gianluca Basile, il presidente del Cus Lorenzo Lentini. Presenti al tavolo anche i presidenti di Giunta del Com e gli Ambassador della competizione Manola Di Ce-



I partecipanti al tavolo sulle Universiadi al Foro Italico di Roma

ta, Davide Tirzani e Massimiliano Rosolino. «Abbiamo fatto un investimento importante, 270 milioni di euro, con il sogno di realizzare in sciolta ridotta questa che è stato fatto per Expo a Milano. Noi speriamo che questa Universiadi rappresenti un'occasione di sviluppo e crescita per Napoli e per la Campania - dichiara Vincenzo De Luca - Ringrazio il sottosegretario Giorgetti per la presenza e il contributo straordinario che ci ha dato per far decollare la

Universiadi: abbiamo trovato un interlocutore attento e concreto, sottosegretario con l'orientamento della regione». Il governatore ricorda quando si chiusero le affollate quest'anno, la sua prima risposta fu negativa e la preoccupazione è cresciuta quando abbiamo cominciato a fare i conti. Quando poi abbiamo fatto il primo viaggio di venti milioni di euro ho cominciato a capire. Abbiamo deciso di affrontare questa scommessa con un atto di

coraggio folle, ma anche credendo nelle nostre forze e con l'obiettivo e l'ambizione di dimostrare che c'è un Sud diverso. Non è certo De Luca: «Questa manifestazione sarà bellissima e darà al mondo un'immagine straordinaria non solo di Napoli, ma dell'Italia. E ve ne accorgete già il 3 luglio: l'inaugurazione, in un San Paolo ammantato, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella».

EREDITÀ E CULTURA SPORTIVA. Partendo dai Giochi universitari il sottosegretario Giorgetti li considera un'occasione unica anche per lasciare un'eredità e crescita della cultura sportiva. Il messaggio che al Governo è attento e vigile. Per Giorgetti un importante quello che succede prima e durante l'evento, ma soprattutto quello che succede dopo. Tutto ciò che potrà accadere negli impianti e nelle strutture create per le Universiadi è importante. Al tavolo di confronto anche Lorenzo Lentini, presidente del Cus, Centro sportivo universitario italiano. «C'è un ottimo lavoro con orgoglio e dignità - ha commentato - è stato un atto di coraggio che prima il Sud e non era facile. Sono convinto che ce la faremo fino in fondo. Abbiamo bisogno di dare l'immagine che lo sport fatto dagli studenti merita una grande attenzione e non può essere lasciato all'iniziativa delle singole associazioni sportive. Tuttavia, sarebbe utile anche la modifica dell'ordinamento giudiziario: vogliamo esistere e andare avanti con il nostro im-

I GIOCHI Saranno in vendita sul sito ufficiale dei Giochi partenopei. Ticket da 15 euro per la cerimonia di apertura al San Paolo

Biglietti on line da fine mese: «Un evento per tutti»

NAPOLI. Saranno in vendita on line a partire da fine mese i biglietti per assistere ai Giochi universitari. Dal Comitato organizzativo, presente agli Internazionali di tennis al Foro Italico per presentare gli ultimi dettagli dell'evento, la cerimonia è che sarà un evento alla portata di tutti.

Ma qual è il costo del ticket per accedere alle Universiadi? I biglietti, acquistabili tramite il sito www.universiadi2019napoli.it, prevedono un costo di 15 euro per la cerimonia di apertura allo stadio San Paolo, mentre 5 euro è il prezzo del biglietto ridotto. Questa 16 euro, invece, per il pacchetto Family, che comprende l'ingresso di 2 adulti e 2 minori. Per quanto riguarda le gare di qualificazione, sono previsti 3 euro per il biglietto intero, mentre l'ingresso sarà gratuito per under 18, over 65 e in-



disabili universitari. Chi invece vorrà assistere alle finali, dovrà pagare 5 euro per il biglietto intero, 3 euro per il ridotto, con possibilità di acquistare a 4 euro il pacchetto Family. Per quanto riguarda la cerimonia di chiusura, ideata e prodotta da Marco Italic proprio come quella di apertura, si svolgerà in piazza del Plebiscito e sarà gratuita. Per le Universiadi in totale saranno impiegati 58 impianti sportivi del capoluogo e della Regione, pronti ad accogliere le 128 delegazioni partecipanti. Le gare riguarderanno 18 discipline: dall'atletica al calcio, fino alla ginnastica artistica o al nuoto.

FONDI DELLA REGIONE CAMPANIA PER 127 MILIONI

I numeri della kermesse: 58 impianti riqualificati pronti ad accogliere 127 delegazioni mondiali

NAPOLI. Il restyling degli impianti sportivi regionali è al centro dell'evento che prenderà il via il 3 luglio prossimo. Sono 58 quelli riqualificati pronti ad accogliere le 127 delegazioni iscritte alla 30esima edizione dell'evento. Gli interventi sono stati realizzati grazie a fondi della Regione Campania per 127 milioni di euro. Ad intervenire nei lavori 90 imprese con più di 1.400 uomini. In particolare per lo Stadio San Paolo sono stati stanziati 22 milioni di euro: nell'impianto di Fuorigrotta si disputeranno le gare dell'atletica leggera, mentre al Palabarbuto quelle di basket. La Mostra d'Oltremare per il judo, il tiro a segno e i tuffi, la piscina Scandone per il nuoto e la pallanuoto. Per il tennis si giocherà al circolo tennis e al Cus Napoli. In provincia i lavori di restyling hanno riguardato il Palazzetto dello sport di Casoria, lo stadio San Mauro e la piscina comunale. A Salerno e provincia lavori allo stadio Arechi per le competizioni di calcio, il Palasele di Eboli e il Palacoscioni di Nocera per il torneo di pallavolo. Il Cus Salerno di Baronissi sarà utilizzato per le gare di scherma, gli stadi Torre di Pagani, San Francesco di Nocera Inferiore, Lamberti di Cava de' Tirreni. Riqualificazione anche a Caserta che ospiterà la pallanuoto allo stadio del nuoto.

Pallanuoto A1

Recco scatenato Stella Rossa ko

E' FINITA 21-6 e fra gli applausi (oltre mille gli spettatori alla Nannini di Bellariva) la sfida di Champions fra Recco e Stella Rossa Belgrado. Applausi indirizzati in particolare agli ex rarini Tempesti, Di Fulvio e Molina. Gara senza storia però. In sostanza un gran successo per la pallanuoto ed eccellente conferma per i liguri prontissimi a misurarsi nella final-eight di Champions dal 6 all' 8 giugno ad Hannover con Brescia e Sport Management.

VOLLEY A1 FEMMINILE IL MERCATO

Il Bisonte, Daalderop resta Respite le sirene turche

L'olandese sarà un punto fermo per l'anno prossimo

Giampaolo Marchini

L'ULTIMA conferma non solo in ordine di tempo, ma sempre perché Nika Daalderop l'ultimo volto noto, che riveleremo anche nella prossima stagione con la maglia del Bisonte. La schiacciavite olandese aveva un contratto già in essere con il club fiorentino fino al 2020. Ma negli ultimi tempi i club nunciavano drittamente, senza nemmeno una smentita. Il ritorno per capire se esistessero dei margini di manovra per provare a strappare a Firenze la giovane attaccante della nazionale "orange". Ma la risposta del presidente Sini è stata ferma nel rispondere al comitato fiorentino di rilevare il contratto. Così, la Banca di Amsterdam, una delle soprane più forti dell'ultimo campionato, rimane a puntellare con rispetto dello schiacciavite di poco 4 più di grandissimo livello, comprendendo anche le altre due connazionali: Ilija Santana e Alice Degnati.

AL DEBUTTO in Italia, Daalderop è stata utilizzata pochissimi nelle prime dieci partite a causa

di un infortunio, ma poi è esplosa in tutto il suo talento, realizzando nelle successive 17 gare un regolare scatenato play off ben 224 punti (alla media di più di 13 a match) contribuendo in maniera decisiva

al grande finale di stagione di Firenze. Nika è in ritiro con la nazionale, in vista di un'eventuale partecipazione fra VNL, prolezione di Europa, poi tornerà a disposizione di Caperna per mettere di nuovo in mostra tutte le sue qualità con il Bisonte.

Pallanuoto A1 Recco scatenato Stella Rossa ko

E' FINITA 21-6 e fra gli applausi (oltre mille gli spettatori alla Nannini di Bellariva) la sfida di Champions fra Recco e Stella Rossa Belgrado. Applausi indirizzati in particolare agli ex rarini Tempesti, Di Fulvio e Molina. Gara senza storia però. In sostanza un gran successo per la pallanuoto ed eccellente conferma per i liguri prontissimi a misurarsi nella final-eight di Champions dal 6 all' 8 giugno ad Hannover con Brescia e Sport Management.

VARIE FIRENZE 17 MAGGIO 2019

SODDISFATTA DAALDEROP: «SONO MOLTO CONTENTA DI RIMANERE. LA PRIMA PARTE È STATA DIFFICILE POI CON LA FIDUCIA DI TUTTI È ANDATA MOLTO MEGLIO»



Volley A1 femminile. Insieme a Marcello Cervellini E Caperna va in Azerbaijan Per puntare alle Olimpiadi

UNA NUOVA esperienza internazionale per Gianni Caperna. Il coach di Recco, dopo aver guidato - con profino - la Russia russa femminile, torna al timone di una nazionale per cercare di strepitare una difficile qualificazione alle prossime olimpiadi che si disputano a Tokyo nel 2020. Caperna insieme al fidato Marcello Cervellini - suo secondo anche nella passata a Firenze - sarà al timone dell'azzurro per una nuova stimolante avventura.

CERTO, non sarà una passeggiata, considerato anche il valore delle avversarie con le quali la selezione

Basket B femminile. La finale dei play off

Delusione Palagiaccio Ariano Irpino spietato Passa a Firenze: è A2

Il Palagiaccio PFF 47

Ariano Irpino 66

Il PALAGIACCIO PFF. Ronchi M. 11, Cantano S. Toccolardi, Ronchi S. S. Evangelista, Tesaro D. D'Onofri, Geronzi, Caracciolo, Cerri S. Bonifazi S. Alessandro Corradi

FARMACIA DEL TRICOLLE ARIANO IRPINO: Ronchi M. 11, Cantano S. Toccolardi, Ronchi S. S. Evangelista, Tesaro D. D'Onofri, Geronzi, Caracciolo, Cerri S. Bonifazi S. Alessandro Corradi

ARIANO: Ronchi M. 11, Cantano S. Toccolardi, Ronchi S. S. Evangelista, Tesaro D. D'Onofri, Geronzi, Caracciolo, Cerri S. Bonifazi S. Alessandro Corradi

PERICOLO: 12-14, 20-34, 37-48

Il SOGNO di Palagiaccio si infrange proprio sul più bello: in un PalaOlivierino pieno, a fine festa è la Farmacia del Tricolore Ariano Irpino, che ribalta la sconfitta subita nella finale d'andata dei play off e rifila un

47-66 firme anche troppo pesante alle bianconesse, ottenendo la promozione in A2. Una vera delusione per le ragazze bianconesse che hanno comunque disputato una stagione davvero importante nella quale si può provare a costruire il futuro.

PECCATO perché la qualità della prestazione della squadra di Corradi si è abbassata rispetto all'ottima 58-42 di domenica scorsa, per merito però di un Ariano Irpino che al contrario ha giocato una grandissima partita, trascinato da almeno tre giocatori fuori categoria. Sanchez, Ronchi e Scibelli hanno fatto il diavolo a quattro, e seppur senza alternative in panchina (di fatto hanno ruotato solo sei giocatrici) hanno rotto fino in fondo, con il Palagiaccio che non è riuscito a trovare contropuntate solide e menzole a corteo di falli.



DISPACIATE. Le ragazze del Palagiaccio deluso dopo la partita

LA PARTENZA è incoraggiante, con Maria Rosini che risponde da per suo alle compagne, poi all'inizio del secondo quarto il Duemiladue a fermare l'ultimo vantaggio (19-18). Sanchez comincia a trovare il canestro da tutte le posizioni (21-27). Silvia Rosini prova a reagire con la bomba del 24-27 al 17, ma prima della sirena sono Scibelli e Ronchi ad allungare

Basket Serie B All Food, vincere per non saltare i play off stasera

VINCERE o dire addio ai play off? E' senza scelta la gara 3 di stasera (ore 20.30) per la All Food. A San Marcello contro l'Urania Milano. Sono due del 20 man mano nelle due sfide in terra marchigiana. Per invertire una serie che sembra sempre meno assicurata a quella della scorsa stagione contro Cento, la Fiorentina si appella al fattore campo e a giocatori come Vico e Cascarda, assenti o quasi in gara da 2. Necessari 5 falli: «Dobbiamo concentrarci con parecchi falli, i vantaggi che spesso ci guadagniamo con le nostre scelte offensive. Ci siamo sintonizzati sul livello di concentrazione e durezza mentale necessari per giocare di questo spessore. Ora puntiamo a San Marcello sul nostro campo e ora la spinta emotiva dei nostri tifosi vogliamo essere ancora più forti in difesa ed efficienti in attacco per vincere e regolarci nell'ultima grande partita allungando la serie a gara 6».

AL RIENTRO Donadio e Cantano tengono in partita la PFF (30-30 al 24), ma poi le ospiti piazzano un 8-10 davanti (38-48 al 29): da qui le bianconesse fanno una fatica enorme a trovare il canestro, e Ariano si appropria per salire sul +20 all'inizio dell'ultimo quarto (39-39), gestendo poi il margine fino alla fine.

Andrea Pratellesi